

“Camminando s’apre il cammino”

A cura dell’Equipe sinodale diocesana

Questo secondo numero del “*Quaderno ad anelli*” è la continuazione di un percorso e la testimonianza di come il cammino sinodale sia presente nella nostra Diocesi, e di come, nelle diverse realtà diocesane, emerga uno stile che accompagna questo cammino.

Segue il primo numero (datato ottobre 2024), che è ancora reperibile sul sito della Diocesi.

Il secondo numero del Quaderno ad anelli “*Camminando s’apre il cammino*”, preparato in occasione della terza Assemblea del Popolo di Dio, è insieme raccolta di testimonianze e strumento.

“La sinodalità, come ha sottolineato papa Leone XIV, non è anzitutto un insieme di procedure, è un atteggiamento, un’apertura e una disponibilità a comprendere”.

Nel Quaderno, curato dall’equipe sinodale che ha seguito il Vescovo nella sua visita ai vicariati, sono raccolti una serie di pensieri del nostro Vescovo sulla sinodalità, espressi durante le numerose visite; diverse testimonianze su come lo stile sinodale sia presente in alcune realtà diocesane (giovani, Consiglio pastorale diocesano, Consulta diocesana della aggregazioni laicali, Caritas diocesana e alcuni vicariati); aggiornamenti sul percorso del Sinodo nazionale e sugli appuntamenti futuri in programma (primavera 2027); alcune schede guida per gli incontri di discernimento e decisionali, secondo lo stile della Conversazione nello Spirito.

Le schede proposte offrono modelli pratici e facilmente adattabili per gli incontri delle nostre realtà. Viene indicato come approcciarsi allo stile della conversazione nello Spirito che - come aveva ben sottolineato anche il cardinale Grech nella scorsa Assemblea del Popolo di Dio - può essere uno strumento di crescita spirituale e personale.

La visione di Chiesa sinodale apre ad una corresponsabilità in cui tutti, presbiteri e fedeli laici, sono chiamati a camminare insieme, in questi tempi delicati e difficili in cui viviamo. Lo stile e la mentalità sinodale vanno costruiti credendo e pregando lo Spirito Santo, affinché accompagni sempre il confronto e il discernimento per camminare insieme.

La conversazione nello spirito ci deve aiutare a comprendere l’importanza delle scelte, delle azioni e la corresponsabilità del nostro essere presenti e partecipare alla vita della Chiesa.

Il vero protagonista dei nostri incontri, è bene ricordarlo, è infatti lo Spirito Santo, che ci educa all’ascolto reciproco, all’importanza dei singoli contributi, alla responsabilità di sentirsi parte della Chiesa e di condividere il proprio pensiero, per poter camminare insieme.

“Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20).